



eni mediterranea idrocarburi

DOC. SAGE/SIA/001/2017/CND-C

**Permessi di Ricerca denominati
Passo di Piazza e Friddani**

**Progetto di prospezione geofisica (sismica 2D)
finalizzato alla ricerca di idrocarburi**

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e
Valutazione di Incidenza**

**Controdeduzioni alle osservazioni pervenute dal
Comune di Caltagirone**

Luglio 2018

**Eni Med**

med

Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

Data

07/2018

Doc N°

SAGE/SIA/001/2017/CND-C

Rev.0

REGIONE SICILIA

Province di Caltanissetta, Catania, Enna e Ragusa

Permessi di Ricerca denominati Passo di Piazza e Friddani

Progetto di prospezione geofisica (sismica 2D) finalizzato alla ricerca di idrocarburi

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute dal Comune di Caltagirone

		ORDINE DEGLI INGEGNERI - TERAMO 986 DI MICHELE C. DI MICHELE INGEGNERE		Doc. SAGE/SIA/001/2017/CND-C		
		00	Luglio 2018	PROGER	PROGER M. Elisio	PROGER C. Di Michele
REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO		

00	Emissione per enti	PROGER	ENIPROGETTI	ENIMED	Luglio 2018
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA



Eni Med

Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

Data
07/18

Doc N°
SAGE/SIA/001/2017/CND-C

Rev.0

Foglio
i di i

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	1
2.	COMUNE DI CALTAGIRONE	2
2.1.	OSSERVAZIONE N.1	2

 Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/18	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-C	Rev.0	Foglio 1 di 4
--	---------------	-----------------------------------	-------	------------------

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire le **Controdeduzioni** alle **Osservazioni** pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1666/2893?Testo=&RaggruppamentoID=9>) relative al **“Progetto di prospezione geofisica (sismica 2D) finalizzato alla ricerca di idrocarburi da effettuarsi nell’ambito dei Permessi di Ricerca denominati Passo di Piazza e Friddani”**, presentato dalla Società Eni Mediterranea Idrocarburi (in seguito EniMed) in data 04/05/2017.

In particolare, di seguito si riportano le **Controdeduzioni** alle Osservazioni pervenute dal **Comune di Caltagirone** (nota prot. N. 62912 del 21/11/2017).

Inoltre, si ricorda che in precedenza EniMed aveva già presentato al MATTM le **Controdeduzioni** alle **Osservazioni** pervenute da:

- Comune di Niscemi (Osservazioni: nota prot. N. 13341/2017 del 23/05/2017 - Controdeduzioni: DOC. SAGE/SIA_INT/001/2017 di settembre 2017);
- Comune di Caltagirone (Osservazioni: nota prot. N. 37726 del 07/07/2017 - Controdeduzioni: DOC. SAGE/SIA_INT/002/2017 di settembre 2017).

Infine, si segnala che:

- La Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta ha concesso l'**autorizzazione di massima** al progetto con nota prot. N. 1214 del 28/02/2018;
- Il Libero Consorzio Comunale di Enna ha espresso parere **positivo** sul giudizio di compatibilità ambientale con nota prot. N. 16460 del 28/07/2017.

 Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/18	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-C	Rev.0	Foglio 2 di 4
--	---------------	-----------------------------------	-------	------------------

2. COMUNE DI CALTAGIRONE

2.1. OSSERVAZIONE N.1

Il nuovo documento oggi trasmesso non rimuove le precedenti preoccupazioni ma le accresce soprattutto per quanto attiene alla tutela del patrimonio storico-artistico e naturale. Per questi ambienti di particolare fragilità ci si sarebbe aspettata una maggior attenzione e una particolare cautela ma, a pag.33 della relazione Paesaggistica DOC.SAGE-001/2017/RP, si apprende che invece per questi non è prevista alcuna ipotesi di intervento poiché ogni soluzione sarà determinata in campo solo al momento dell'esecuzione. Si legge infatti che: "(...) considerando che nei territori in cui saranno eseguite le attività sono presenti dei "vincoli archeologici" (...) e dei "vincoli beni immobili storico-artistici ed architettonici", (...) durante le fasi di ricognizione e di rilievo topografico, propedeutiche alla fase esecutiva, sarà verificata in campo la reale interferenza tra le linee sismiche in progetto e i citati beni vincolati, avendo cura di evitare il posizionamento di punti di energizzazione in corrispondenza e/o in prossimità di Beni culturali tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i." (...). Non si comprende quindi come il documento di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione di Incidenza e la Relazione Paesaggistica possa essere "valutato" se non vengono riportati gli elementi da valutare.

Risposta

In merito alle osservazioni formulate dal Comune di Caltagirone si segnala che le valutazioni dei potenziali impatti sui Beni Culturali e del Paesaggio tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sono state basate sulle informazioni e sui dati di letteratura disponibili al momento dell'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Valutazione di Incidenza e della Relazione Paesaggistica.

Tutte le valutazioni effettuate hanno tenuto conto delle caratteristiche del programma di acquisizione sismica 2D il quale, così come descritto nel progetto presentato, è stato definito attraverso uno studio di fattibilità ad approccio multidisciplinare al fine di individuare la migliore soluzione in termini tecnici, economici e ambientali, tenendo conto sia della necessità di mantenere la piena significatività scientifica del rilievo, sia delle specifiche caratteristiche geologiche ed ambientali dell'area interessata.

Proprio la specificità dei progetti di acquisizione sismica, prevede che gli stessi vengano realizzati secondo una sequenza di fasi operative schematizzate nella seguente **Figura 2-1**, che vanno dall'attività preliminare di ricognizione (o *scouting* preliminare) fino alla fase finale di ripristino territoriale.

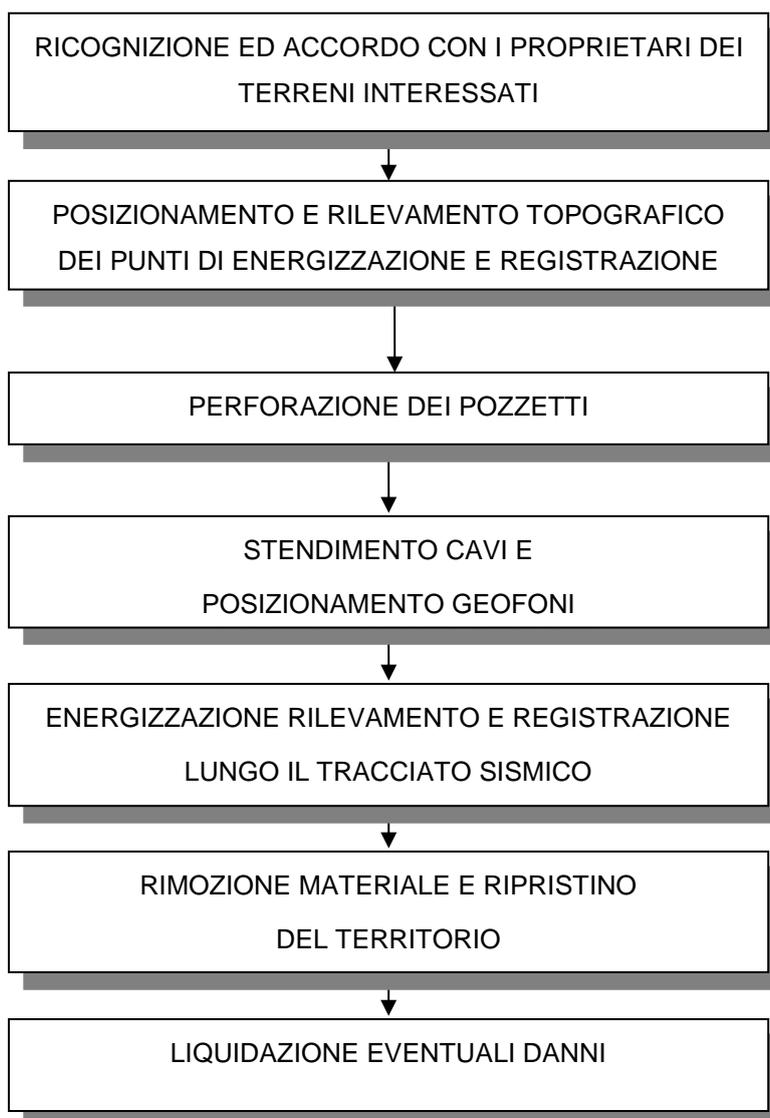


Figura 2-1: fasi dell'acquisizione sismica 2D

In particolare, tale sequenza prevede che le attività del programma del rilievo sismico siano precedute da una **fase di ricognizione** (o *scouting* preliminare) e da una **fase di rilievo topografico**.

La **fase di ricognizione** avrà lo scopo di verificare in campo la fattibilità del programma lavori stabilito. In particolare, saranno riconosciuti tutti gli impedimenti e/o le difficoltà di carattere territoriale e ambientale che possono comportare modifiche operative alla geometria proposta del rilievo, individuando le soluzioni più opportune che consentono di mantenere, entro limiti di tollerabilità accettabili dallo scopo del progetto, gli allineamenti previsti dal programma originale, nel rispetto delle specifiche caratteristiche dei territori coinvolti.

La **fase di rilievo topografico**, invece, avrà il fine di identificare in maniera precisa il posizionamento sul terreno dei punti in cui eseguire le energizzazioni (siano esse previste con vibrazione, massa battente o esplosivo) e i punti di posizionamento dei geofoni dedicati all'acquisizione del segnale sismico indotto dall'energizzazione dei terreni. Dal punto di vista operativo, la squadra topografica in forza al *Seismic Contractor* (società appaltatrice cui sarà affidata l'esecuzione delle attività), a partire dalle posizioni teoriche fornite dal Committente, avrà il compito di tracciare sul terreno tutte le linee sismiche, materializzandole

 Eni Med Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.	Data 07/18	Doc N° SAGE/SIA/001/2017/CND-C	Rev.0	Foglio 4 di 4
--	---------------	-----------------------------------	-------	------------------

mediante picchetti in legno univocamente numerati e disposti ad intervalli prefissati, che rappresentano i punti di stazione (baricentro teorico dei gruppi di geofoni) e di segnalare e rilevare la posizione dei punti di energizzazione.

Tali fasi (ricognizione e rilievo topografico), pertanto, consentiranno di verificare la posizione teorica del punto di energizzazione prevista dal progetto, e qualora tale punto si venisse a trovare in prossimità di un'area in cui è presente un vincolo archeologico o un bene storico-artistico o architettonico, sarà identificato un nuovo punto nelle vicinanze del precedente. **Nel caso in cui nessuna delle combinazioni geometriche evidenziate sia realizzabile, il punto di energizzazione verrà cancellato e non acquisito.**

Pertanto l'osservazione evidenziata dal Comune di Caltagirone secondo cui "...per questi ambienti di particolare fragilità ci si sarebbe aspettata una maggior attenzione e una particolare cautela ..." non rappresenta un motivo di preoccupazione in quanto **le procedure adottate da EniMed prevedono di non effettuare attività di energizzazione (con vibroseis, massa battente o esplosivo) in caso di interferenza tra le linee sismiche in progetto e aree in cui siano rinvenuti vincoli archeologici e/o beni di interesse storico-artistico o architettonico.**

Oltre quanto detto, si segnala che la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, con nota prot. 7581 del 24/04/2018, ha chiesto la predisposizione di una Relazione per la verifica dell'interesse archeologico resa ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016, come modificato dal art. 15 del D.Lgs. n.56 del 19/04/2017. Per rispondere a tale richiesta, EniMed ha pianificato un incontro con la stessa Soprintendenza al fine di condividere il "modus operandi" per predisporre la necessaria documentazione. In tale occasione sarà possibile acquisire ulteriori informazioni in merito all'eventuale presenza di vincoli archeologici e/o beni di interesse storico-artistico o architettonico lungo il percorso delle linee sismiche, evitando di effettuare attività di energizzazione in corrispondenza degli stessi.